



AREA TECNICA

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI

NORME DI ACCESSO E FUNZIONAMENTO



Approvato con deliberazione del C.C. n. 41 del 27/12/2024





AREA TECNICA

Sommario

PREMESSA	3
ART. 1 - PRINCIPI E FINALITÀ	3
ART. 2 - DEFINIZIONI	3
ART. 3 - RIFERIMENTI NORMATIVI	4
ART. 4 - DESTINATARI DEL SERVIZIO E FUNZIONE.	5
ART. 5 - COMPETENZE DEL GESTORE	6
ART. 6 - UBICAZIONE E ORARI DI APERTURA	7
ART. 7 - QUANTITÀ DI RIFIUTI CONFERIBILI NELL'ANNO SOLARE	7
ART. 8 - CONFERIMENTO DEI RAEE	10
ART. 9 - NORME PER LA PREVENZIONE DI INCIDENTI	10
ART. 10 - INTERVENTI IN SITUAZIONI DI EMERGENZA	10
ART. 11- CONTROLLI	11
ART. 12 - REGIME SANZIONATORIO	11
ART. 13 - OBBLIGHI DEI CITTADINI	11
ALLEGATO 1 - NORME COMPORTAMENTALI DIVIETI ED OBBLIGHI	12





AREA TECNICA

PREMESSA

Funzione e definizione di Centro di Raccolta dei Rifiuti urbani

Il Centro di Raccolta dei Rifiuti urbani (CdR), è una struttura dedicata, presidiata ed allestita per l'attività di raccolta differenziata mediante raggruppamento dei rifiuti urbani (domestici e speciali assimilati agli urbani) per frazioni omogenee, conferiti direttamente dal soggetto produttore, dal detentore o depositati dal gestore del servizio pubblico per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento.

ART. 1 - PRINCIPI E FINALITÀ

La gestione del CdR costituisce attività di pubblico interesse basata su alcuni principi fondamentali:

- Fornire al cittadino un Centro per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- Proteggere l'ambiente e la sanità pubblica;
- Separare i diversi materiali facenti parte dei rifiuti non riutilizzabili;
- Recuperare i materiali riutilizzabili.

ART. 2 - DEFINIZIONI

- a) rifiuto, qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;
- b) produttore di rifiuti: il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore) (lettera modificata dall'art. 11, comma 8, legge n. 125 del 2013, poi dall'art. 11, comma 16-bis, legge n. 125 del 2015);
- c) detentore: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
- d) "commerciantе": qualsiasi impresa che agisce in qualità di committente, al fine di acquistare e successivamente vendere rifiuti, compresi i commercianti che non prendono materialmente possesso dei rifiuti;
- e) intermediario: qualsiasi impresa che dispone il recupero o lo smaltimento dei rifiuti per conto di terzi, compresi gli intermediari che non acquisiscono la materiale disponibilità dei rifiuti;
- f) gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero, compresa la cernita, e lo smaltimento dei rifiuti, compresi la supervisione di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediari. Non costituiscono attività di gestione dei rifiuti le operazioni di prelievo, raggruppamento, selezione e deposito preliminari alla raccolta di materiali o sostanze naturali derivanti da eventi atmosferici o meteorici, ivi incluse mareggiate e piene, anche ove frammisti ad altri materiali di origine antropica effettuate, nel tempo tecnico strettamente necessario, presso il medesimo sito nel quale detti eventi li hanno depositati;





AREA TECNICA

- g) raccolta: il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta, ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;
- h) raccolta differenziata: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;
- i) riutilizzo: qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;
- j) trattamento: operazioni di recupero o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento;
- k) recupero: qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale;
- l) riciclaggio: qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il trattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento;
- m) smaltimento: qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia;
- n) stoccaggio: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di rifiuti;
- o) deposito temporaneo: il raggruppamento dei rifiuti e il deposito preliminare alla raccolta ai fini del trasporto di detti rifiuti in un impianto di trattamento, effettuati, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, da intendersi quale l'intera area in cui si svolge l'attività che ha determinato la produzione dei rifiuti;
- p) TARI: la tassa sui rifiuti è il tributo destinato a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre i rifiuti medesimi.

ART. 3 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Il CdR è istituito ai sensi delle seguenti disposizioni legislative:

- Art. 198, comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".
- D.M.8 aprile 2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche".
- D. M. 13 maggio 2009 (Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.
- D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che





AREA TECNICA

modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio" e successive modifiche.

ART. 4 - DESTINATARI DEL SERVIZIO E FUNZIONE.

L'accesso al CdR è ammesso esclusivamente ai soggetti regolarmente iscritti al ruolo per il pagamento della tassa/tariffa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Possono conferire nell'area dedicata:

- Persone fisiche residenti nel territorio comunale.
- Sono ammesse le tipologie di rifiuto sopra indicate con limitazioni giornaliere e quantità massima annua;
- Proprietari di immobili siti nel Comune di Sarconi, ma residenti in altro Comune. Sono ammesse le tipologie di rifiuto sopra indicate con limitazioni giornaliere e quantità massima annua;
- Aziende/ditte/imprese/società aventi sede legale o unità produttiva nel territorio comunale. Sono ammesse le tipologie di rifiuto sopra indicate con limitazioni giornaliere e quantità massima annua;
- Aziende/ditte/imprese/società in nome e per conto di un cittadino residente. Sono ammesse le tipologie di rifiuto sopra indicate con limitazioni giornaliere e quantità massima annua.

Come funziona

- Il servizio è gratuito ed è rivolto sia ai privati cittadini che alle attività commerciali, produttive e di servizi.
- Tutti i conferimenti verranno accettati compatibilmente con la capacità di ricezione del CdR.
- A fini statistici, il personale addetto procederà alla registrazione, identificando il soggetto conferitore, il quantitativo del rifiuto consegnato e la tipologia.
- Il centro di raccolta è presidiato da un operatore incaricato dell'accettazione, della gestione e dell'assistenza. L'accesso è consentito a seguito dell'esibizione della Tessera Sanitaria e/o del Codice Fiscale. Qualora il conferitore sia persona diversa dall'intestatario della TARI, esso dovrà esibire, oltre al documento sopra citato, anche una delle ultime bollette relative al pagamento della tassa rifiuti del Comune di Sarconi. Nel caso in cui il cittadino non abbia ancora perfezionato la pratica d'iscrizione a ruolo TARI, è necessario che quest'ultimo presenti la ricevuta rilasciata dall'Ufficio Tributi, che attesti l'avvenuta registrazione, accompagnata sempre dalla tessera sanitaria e/o Codice Fiscale.
- In generale, i rifiuti devono essere portati con mezzi propri e già separati per tipologia.
- Per l'utente TARI è, inoltre, possibile conferire i rifiuti ammessi tramite terzi (ditte o altri soggetti diversi dall'utente stesso) secondo queste modalità:
 - accompagnando fisicamente il trasportatore;
 - oppure
 - consegnando al trasportatore il proprio Codice Fiscale o la Tessera Sanitaria in originale, e delega che attesti la provenienza dei rifiuti conferiti
- Restano esclusi da tale possibilità il conferimento tramite terzi di:
 - rifiuti pericolosi;





AREA TECNICA

- scarti vegetali (sfalci e potature), i quali devono essere conferiti esclusivamente con mezzi propri oppure tramite il servizio di ritiro a domicilio;
- rifiuti da costruzioni e demolizioni (miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06*) i quali devono essere conferiti esclusivamente dal conduttore/proprietario della civile abitazione solo per piccoli interventi di piccole manutenzioni "fai da te" (eseguite direttamente dal conduttore/proprietario).
- All'interno del CdR sono collocati speciali contenitori, dove i cittadini devono depositare le diverse tipologie di rifiuti usufruendo, se necessario, dell'assistenza del personale.
- Gli utilizzatori del CdR potranno soffermarsi nell'area esclusivamente per il tempo necessario al conferimento, evitando di trattenersi soprattutto nelle aree di ammasso e di movimentazione di materiali e dei contenitori.
- Ogni soggetto è tenuto a seguire ed osservare il presente regolamento nonché le indicazioni riportate nell'apposita segnaletica, ed in particolare:
 - conferire esclusivamente i materiali riportati nell'elenco dei rifiuti ammessi;
 - suddividere e separate PREVENTIVAMENTE le diverse tipologie di rifiuto. A titolo esemplificativo i vetri delle finestre devono essere divisi dai controtelai, i pneumatici dai cerchioni, gli specchi dalle altre parti di mobili, ecc.
 - ridurre il volume dei rifiuti (es. schiacciando e/o smontando parti di essi);
 - depositare il rifiuto all'interno del contenitore dedicato.

E' fatto comunque divieto di abbandono del rifiuto all'esterno del CdR.

ART. 5 - COMPETENZE DEL GESTORE

Il Gestore è tenuto all'osservanza del presente regolamento e specificatamente a svolgere le seguenti funzioni:

- effettuare un accurato controllo visivo dei rifiuti da conferire;
- verificarne il corretto deposito nei contenitori dedicati;
- registrare i rifiuti in ingresso e in uscita;
- esercitare un'attività di monitoraggio circa la regolarità dei conferimenti da parte delle utenze;
- accertarsi che il conferimento del rifiuto avvenga nel rispetto di quanto stabilito nelle tabelle riportata all'art. 7;
- sensibilizzare l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti;
- attuare tutti i mezzi possibili per pubblicizzare il CdR ed incentivare i conferimenti;
- redigere una relazione semestrale in cui siano riportati i dati suddivisi per quantità e tipologia dei rifiuti conferiti al CdR;
- provvedere alla pulizia ed al mantenimento dell'ordine generale all'interno del CdR;
- segnalare agli uffici comunali competenti ogni significativa violazione del presente regolamento;
- segnalare agli uffici comunali competenti eventuali disfunzioni o anomalie che vengano rilevate sia essa riferite alle strutture, attrezzature, contenitori o organizzazione e funzionalità dei servizi;
- sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quant'altro presente nel CdR;





AREA TECNICA

- effettuare il controllo sui presidi antincendio e sull'impianto elettrico (messa a terra) e di tutti i dispositivi previsti dalle normative vigenti;
- effettuare il controllo periodico della funzionalità degli scarichi e degli eventuali impianti di trattamento, finalizzato alla segnalazione delle eventuali problematiche agli uffici comunali competenti;
- accertare la capienza e la capacità ricettiva dei punti di raccolta dedicati presenti nel CdR;
- inviare la richiesta per lo svuotamento dei contenitori alle strutture preposte, solo quando la quantità di rifiuti in uscita è tale da effettuare la movimentazione degli automezzi a pieno carico.
- in casi eccezionali connessi alla sicurezza, all'igiene dei lavoratori e degli utenti, nonché alla tutela ambientale, il Gestore può disporre la chiusura temporanea del CdR.

ART. 6 - UBICAZIONE E ORARI DI APERTURA

Il Centro di Raccolta Rifiuti urbani è situato nel territorio comunale di Sarconi in Località Area PIP – c.da Maddalena. L'accesso alla struttura è possibile soltanto durante gli orari di apertura.

Eventuali variazioni saranno comunicate con apposito avviso affisso all'ingresso del Centro stesso e divulgate tramite il sito ufficiale del Comune di Sarconi.

Gli orari di apertura al pubblico, le tipologie di rifiuti ammessi e le quantità massime conferibili nel Centro di Raccolta verranno determinati tramite successivi e specifici atti del Consiglio Comunale e/o Dirigenziale, al fine di adeguare la gestione della struttura stesa agli aggiornamenti normativi intervenuti.

ART. 7 - QUANTITÀ DI RIFIUTI CONFERIBILI NELL'ANNO SOLARE

Ferma restando la classificazione dei rifiuti di cui all'art. 184 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., ai fini delle disposizioni e norme del presente Regolamento, le utenze domestiche e non domestiche possono conferire al Centro di raccolta comunale, in quantità compatibili con la potenzialità organizzativa del servizio e con la capacità ricettiva della piattaforma autorizzata all'uso, la successiva tabella riporta seguenti tipologie di rifiuto con riferimento ai codici CER indicati nel D.M. 8/04/2008 così come modificati dal D.M. 13/05/2009 ed integrati dal D.lgs 116/2020.

TABELLA 01 – limiti conferimento RIFIUTI NON PERICOLOSI DI SOLA PROVENIENZA DOMESTICA - L'elenco dei rifiuti autorizzati che possono effettivamente essere conferiti presso il CDR viene riportato nella cartellonistica presente fuori dal centro e l'elenco è disponibile presso l'ufficio del gestore del CDR.

.TIPOLOGIA RIFIUTO - RIFIUTI NON PERICOLOSI	Codice EER	QUANTITA' RIFIUTI per conferimento
imballaggi in carta e cartone (codice Cer 15 01 01)	15 01 01	Nessuna restrizione
imballaggi in plastica (codice Cer 15 01 02)	15 01 02	Nessuna restrizione
imballaggi in legno (codice Cer 15 01 03)	15 01 03	500 kg /anno
imballaggi in metallo (codice Cer 15 01 04)	15 01 04	Nessuna restrizione
imballaggi in materiali misti (Cer 15 01 06)	15 01 06	500 kg /anno
imballaggi in vetro (codice Cer 15 01 07)	15 01 07	Nessuna restrizione
rifiuti di carta e cartone (codice Cer 20 01 01)	20 01 01	Nessuna restrizione
rifiuti in vetro (codice Cer 20 01 02)	20 01 02	Nessuna restrizione
frazione organica umida (codice Cer 20 01 08 e 20 03 02)	20 01 08	Nessuna restrizione



**AREA TECNICA**

frazione organica umida (codice Cer 20 01 08 e 20 03 02)	20 03 02	Nessuna restrizione
abiti e prodotti tessili (codice Cer 20 01 10 e 20 01 11)	20 01 10	Nessuna restrizione
abiti e prodotti tessili (codice Cer 20 01 10 e 20 01 11)	20 01 11	Nessuna restrizione
rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice Cer 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36) - Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso Piccole dimensioni	20 01 36	10 pezzi/anno
rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice Cer 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36) - Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso Grandi dimensioni	20 01 36	3 pezzi/anno
oli e grassi commestibili (codice Cer 20 01 25)	20 01 25	10 l/conferimento
vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice Cer 20 01 28)	20 01 28	6 kg/ anno
detergenti diversi da quelli al punto precedente (codice Cer 20 01 30)	20 01 30	5 kg/ anno
farmaci (codice Cer 20 01 31* e 20 01 32)	20 01 32	500 gr a conferimento
rifiuti legnosi (codice Cer 20 01 37* e 20 01 38)	20 01 38	500 kg /anno
rifiuti plastici (codice Cer 20 01 39)	20 01 39	10 kg a conferimento
rifiuti metallici (codice Cer 20 01 40)	20 01 40	Nessuna restrizione
sfalci e potature (codice Cer 20 02 01)	20 02 01	2 buste da 120 lt a conferimento
ingombranti (codice Cer 20 03 07)	20 03 07	15 pezzi /anno
cartucce toner esaurite (20 03 99)	20 03 99	Nessuna restrizione
toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche) (codice Cer 08 03 18)	08 03 18	Nessuna restrizione
imballaggi in materiali compositi (codice Cer 15 01 05)	15 01 05	500 kg /anno
imballaggi in materia tessile (codice Cer 15 01 09)	15 01 09	30 kg al mese
pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice Cer 16.01.03)	16 01 03	2 pezzi/conferimento 4 pezzi/anno
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche) (codice Cer 16 02 16)	16 02 16	Nessuna restrizione
gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico) (codice Cer 16 05 04* codice Cer 16 05 05)	16 05 05	1 pezzo /anno
miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice Cer 17 01 07)	17 01 07	1 mc/anno
rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*(solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice Cer 17 09 04)	17 09 04	3 secchi da 10 lt all'anno
batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33* (codice Cer 20 01 34)	20 01 34	Nessuna restrizione
rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (solo se provenienti da utenze domestiche) (codice Cer 20 01 41)	20 01 41	1 secchio / settimana
terra e roccia solo da utenze domestiche (codice Cer 20 02 02)	20 02 02	100 kg/anno
altri rifiuti non biodegradabili (codice Cer 20 02 03)	20 02 03	1,0 mc /anno
altre frazioni non specificate altrimenti se avviate a riciclaggio (Eer 200199);	20 01 99	1000 l /anno
residui della pulizia stradale se avviati a recupero (Eer 200303);	20 03 03	Solo per il gestore nessuna restrizione
quater. rifiuti urbani non differenziati (Eer 200301).	20 03 01	1 sacco da 60 lt
rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.		non applicabile

TABELLA 02 - limiti conferimento RIFIUTI PERICOLOSI DI SOLA PROVENIENZA DOMESTICA - L'elenco dei rifiuti autorizzati che possono effettivamente essere conferiti presso il CDR viene riportato nella cartellonistica presente fuori dal centro e l'elenco è disponibile presso l'ufficio del gestore del CDR.

TIPOLOGIA RIFIUTO RIFIUTI PERICOLOSI	Codice EER	QUANTITA' RIFIUTI per conferimento
Contenitori / imballaggi contaminati contenitori T/FC (codice Cer 15 01 10* e 15 01 11*)	15 01 10*	5 pezzi/conferimento 4 pezzi/anno



**AREA TECNICA**

Bombolette contenitori T/FC (codice Cer 15 01 10* e 15 01 11*)	15 01 11*	5 pezzi/conferimento 4 pezzi/anno
solventi (codice Cer 20 01 13*)	20 01 13*	3 l / anno
acidi (codice Cer 20 01 14*)	20 01 14*	3 l / anno
sostanze alcaline (codice Cer 20 01 15*)	20 01 15*	3 l / anno
prodotti fotochimici (20 01 17*)	20 01 17*	3 l / anno
pesticidi (Cer 20 01 19*)	20 01 19*	3 kg/ anno
Tubi fluorescenti, led, etc tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice Cer 20 01 21)	20 01 21*	10 kg / anno
rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice Cer 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36)	20 01 23*	5 pezzi /anno
rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice Cer 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36)	20 01 35*	5 pezzi /anno
oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice Cer 20 01 26*)	20 01 26*	6 kg/ anno
vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice Cer 20 01 27*)	20 01 27*	6 kg/ anno
detergenti contenenti sostanze pericolose (codice Cer 20 01 29*)	20 01 29*	3 kg/ anno
farmaci (codice Cer 20 01 31* e 20 01 32)	20 01 31*	500 gr a conferimento
Batterie e pile batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603* (provenienti da utenze domestiche) (codice Cer 20 01 33*)	20 01 33*	2 pezzi a conferimento
Accumulatori al piombo batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603* (provenienti da utenze domestiche) (codice Cer 20 01 33*)	20 01 33*	3 pezzi /settimana
rifiuti legnosi (codice Cer 20 01 37* e 20 01 38)	20 01 37*	500 kg /anno
filtri olio (codice Cer 16 01 07*)	16 01 07*	1 pezzo /mese
gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico) (codice Cer 16 05 04* codice Cer 16 05 05)	16 05 04*	1 contenitore / settimana

TABELLA 03 - limiti conferimento RIFIUTI NON PERICOLOSI DI PROVENIENZA NON DOMESTICA - L'elenco dei rifiuti autorizzati che possono effettivamente essere conferiti presso il CDR viene riportato nella cartellonistica presente fuori dal centro e l'elenco è disponibile presso l'ufficio del gestore del CDR.

TIPOLOGIA RIFIUTO - RIFIUTI NON PERICOLOSI	Codice EER	QUANTITA' RIFIUTI per conferimento
imballaggi in carta e cartone (codice Cer 15 01 01)	15 01 01	Nessuna restrizione
imballaggi in plastica (codice Cer 15 01 02)	15 01 02	Nessuna restrizione
imballaggi in legno (codice Cer 15 01 03)	15 01 03	200 kg /anno
imballaggi in metallo (codice Cer 15 01 04)	15 01 04	Nessuna restrizione
imballaggi in materiali misti (Cer 15 01 06)	15 01 06	200 kg /anno
imballaggi in vetro (codice Cer 15 01 07)	15 01 07	Nessuna restrizione
rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice Cer 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36) - Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso Piccole dimensioni	20 01 36	5 pezzi/anno
rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice Cer 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36) - Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso Grandi dimensioni	20 01 36	6 pezzi/anno
oli e grassi commestibili (codice Cer 20 01 25)	20 01 25	10 kg/conferimento 100 kg/anno
rifiuti legnosi (codice Cer 20 01 37* e 20 01 38)	20 01 38	200 kg /anno
cartucce toner esaurite (20 03 99)	20 03 99	Nessuna restrizione
toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche) (codice Cer 08 03 18)	08 03 18	3 pezzi a conferimento

Si precisa che le suddette quantità potranno subire variazioni dovute a disposizioni normative/legislative; pertanto i rifiuti saranno accettati compatibilmente alle capacità e i limiti giornalieri del Cdr stesso.





AREA TECNICA

Non saranno accettati in alcun modo rifiuti che, per tipologia e quantità, non rientrano tra quelli indicati nella tabella di cui sopra. In modo particolare: **carcasse di animali, bombole GPL, carburanti, carta catramata, cartongesso, eternit e cemento amianto, guaina bituminosa, lana di roccia, lana di vetro, liquidi chimici dei camper, liquido antigelo esausto, siringhe, teli agricoli, manichette per l'irrigazione, veicoli a motore con telaio, vetroresina.**

ART. 8 - CONFERIMENTO DEI RAEE

Si definiscono RAEE i Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche conferiti dall'utenza privata, e suddivisi dal D.M. 25.09.2007, n.185 e s.m.i. nei seguenti raggruppamenti:

- a) **Raggruppamento 1** - Apparecchiature per lo scambio di temperatura con fluidi: frigoriferi, congelatori, condizionatori, deumidificatori e scaldacqua, etc;
- b) **Raggruppamento 2** - Altri grandi bianchi: lavatrici e lavastoviglie, cappe di aspirazione, forni/cucine e forni a microonde, ventilatori, etc;
- c) **Raggruppamento 3** - TV e Monitor: televisori e monitor con tubo catodico, televisori e monitor LCD e al plasma, etc;
- d) **Raggruppamento 4** - IT e Consumer electronics, apparecchi di illuminazione (privati delle sorgenti luminose), PED e altro: aspirapolvere, phon, rasoi elettrici, piastre per capelli, frullatori, robot da cucina, macchine per il caffè, tostapane, macchine fotografiche, videocamere, hi-fi, telefoni, cellulari, computer, tastiere e mouse, macchine per scrivere, fax, stampanti, giocattoli elettrici, apparecchi di illuminazione (senza lampade), etc;
- e) **Raggruppamento 5** - Sezione A "pannelli fotovoltaici": pannelli fotovoltaici;
- f) **Raggruppamento 6** - Sorgenti luminose: lampade ai vapori di mercurio, al sodio, agli ioduri metallici ed al neon, etc;

Il conferimento ed il prelievo dei RAEE sono regolati da una apposita convenzione.

La richiesta di prelievo dei RAEE viene effettuata dal personale, su segnalazione dell'addetto al Centro di Raccolta.

ART. 9 - NORME PER LA PREVENZIONE DI INCIDENTI

Durante le operazioni che si svolgono presso il Centro di Raccolta, non potranno essere abbandonati oggetti taglienti o comunque materiali pericolosi per l'incolumità pubblica. Il Gestore dovrà eseguire le operazioni di pulizia dell'area e munirsi di opportuna polizza assicurativa per danni a strutture, impianti, persone e/o cose.

ART. 10 - INTERVENTI IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

Di seguito si riporta una sintesi delle Istruzioni operative relative alle seguenti situazioni di emergenza ambientale.

- Sversamento di inquinanti liquidi: qualora dovessero essere sversati inquinanti liquidi al di fuori dei contenitori ad essi destinati, il personale addetto dovrà:
 - indossare dispositivi di protezione individuale (guanti, stivali, occhiali);





AREA TECNICA

- asportare quanto più liquido possibile dalla pavimentazione con apposito prodotto (assorbente granulare);
- verificare che lo sversamento non venga in contatto con altre sostanze pericolose;
- recuperare il granulare imbevuto di sostanza, metterlo dentro ad un sacco a tenuta e smaltirlo secondo le norme vigenti.

ART. 11- CONTROLLI

Sono preposti all'accertamento dei fatti costituenti violazione al presente Regolamento il Corpo di Polizia Locale, il personale di vigilanza ed ispettivo dell'ASP - Dipartimento di Sanità Pubblica e dell'ARPAB, le Guardie Ecologiche Volontarie, gli Agenti Accertatori e gli Ispettori Ambientali. Volontari sull'attività di vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti e sistema sanzionatorio, ovvero qualsiasi altro soggetto con qualifica di Polizia Giudiziaria.

Le violazioni al presente regolamento possono essere accertate e contravvenzionate anche da Agenti e Funzionari del Comune appositamente delegati dal Sindaco secondo le modalità previste dal vigente ordinamento.

I controlli possono essere effettuati anche mediante posizionamento di sistemi di videosorveglianza fissi e mobili.

ART. 12 - REGIME SANZIONATORIO

- La violazione alle disposizioni del presente Regolamento è soggetta alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 25,00 ad euro 500,00 ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n°267 e ss.mm.ii determinata secondo quanto riportato nell'allegato 1
- Fatto salvo quanto previsto dall'art. 262 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale), l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del presente Regolamento è di competenza del Comune, cui spettano i relativi proventi.

ART. 13 - OBBLIGHI DEI CITTADINI

1. Gli utenti possono trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti differenziati per il solo periodo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento. Le operazioni di conferimento sono sospese durante la eventuale movimentazione degli scarrabili e dei contenitori.
2. Gli utenti sono tenuti a conferire i rifiuti negli appositi contenitori, avendo cura di rispettare le relative destinazioni supportate da apposite segnaletiche. Durante le operazioni di conferimento, i cittadini sono tenuti ad osservare scrupolosamente le presenti norme e le istruzioni impartite dal personale di controllo. In particolare, è espressamente vietato effettuare operazione di cernita e/o di prelievo di rifiuti presso i cassoni, l'utente non dovrà mai, in alcun modo allontanarsi dalle zone previste per il conferimento. Non è consentito l'uso di autoveicoli al di fuori degli spazi espressamente previsti.





AREA TECNICA

3. L'utente verrà ritenuto responsabile degli eventuali danni deliberatamente provocati dall'irregolare conferimento di sostanze tossiche, infiammabili e/o nocive o chimicamente interagibili tra loro o comunque non previste nella lista di cui al presente Regolamento e per le quali il centro non sia attrezzato alla ricezione.
4. Tutto il personale addetto, i conferitori, nonché tutto il personale a bordo degli automezzi di terzi è obbligato a:
 - a) Non fumare e/o non accendere torce a combustibile liquido o solido in tutta l'area interna al Centro di raccolta;
 - b) Non effettuare alcuna operazione di cernita di oggetti di qualsiasi genere e natura;
 - c) Durante la permanenza nel centro di raccolta attenersi alle norme di sicurezza vigenti.

ALLEGATO 1 - NORME COMPORTAMENTALI DIVIETI ED OBBLIGHI

È VIETATO:

Divieti	Sanzioni
1. Accedere al CdR fuori degli orari di apertura al pubblico e senza la debita autorizzazione;	€ 50 - € 150
2. Scaricare nei contenitori e presso i luoghi di stoccaggio senza l'autorizzazione del personale addetto alla conduzione del CdR;	€ 50 - € 150
3. Introdurre come utenza domestica, rifiuti provenienti da attività produttive;	€ 250 - € 500
4. Introdurre come utenza non domestica, rifiuti provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali e in difformità ai Regolamenti Comunali e normative vigenti;	€ 250 - € 500
5. Conferire rifiuti difformi da quelli espressamente indicati dalla cartellonistica ed in particolare: <ul style="list-style-type: none">- bombole di gas in genere, sia piene che vuote (per tali rifiuti il cittadino si deve rivolgere alle ditte fornitrici);- motorini, ciclomotori, veicoli in generale, imbarcazioni e/o parti di essi (devono essere demoliti rispettando le norme legislative ed ambientali specifiche);- materiale in cemento-amianto (eternit) o altro materiale contenente amianto;- rifiuti pseudoedili costituiti da lana di vetro, lana di roccia, carta catramata, guaina bituminosa, vetroresina e cartongesso (per tali rifiuti il cittadino deve prenotare il ritiro gratuito tramite il gestore);- materiali esplosivi ed esplosivi desensibilizzati e munizioni di qualsiasi tipologia (esempio razzi, fuochi d'artificio);- carburanti;- materiale indifferenziato non ben identificabile.	€ 50 - € 250
6. Abbandonare materiali o rifiuti al di fuori dei contenitori (se non espressamente autorizzati) e/o dell'area perimetrale del CdR e/o nei pressi dell'ingresso	€ 100 - € 300
7. Asportare materiali/rifiuti di qualunque genere dall'interno del CdR ed effettuare cernite di qualunque genere;	€ 50 - € 250

OBBLIGHI

- ✓ E' fatto obbligo a chiunque si rechi al CdR, di attenersi alle indicazioni impartite dal personale preposto alla gestione del CdR;





AREA TECNICA

- ✓ L'accesso al CdR è consentito ad un massimo di due utenze per volta ;
- ✓ Prima di accedere al CdR i rifiuti devono essere differenziati per tipologia, ridotti di volume e, al fine di agevolarne il recupero, il più possibile puliti;
- ✓ L'accesso è consentito alla sola area indicata dall'incaricato;
- ✓ Agevolare le operazioni di verifica del rifiuto, di pesatura e registrazione da parte del personale incaricato;
- ✓ Spegnerne il motore in attesa di accedere all'area e durante le soste all'interno del CdR.
- ✓ Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale presente all'interno ed all'esterno del CdR e rispettare tutte le norme del Codice della Strada.
- ✓ Parcheggiare il proprio mezzo nelle aree predisposte e/o indicate dal personale addetto;
- ✓ Rispettare la segnaletica in materia di sicurezza presente all'interno del CdR;
- ✓ Rispettare le tipologie e le quantità massime conferibili.
- ✓ Il soggetto che si reca all'interno del CdR è responsabile, durante le operazioni che vi esegue, sia civilmente che penalmente di qualsiasi danno arrecato a persone e/o cose.
- ✓ In situazione di sospetto pericolo di qualsiasi natura, il conferitore dovrà sospendere immediatamente ogni operazione e rivolgersi al personale incaricato della gestione l'impianto.





AREA TECNICA

ALLEGATO 1

COMUNE DI SARCONI
SCHEMA RIFIUTI CONFERITI AL CENTRO DI RACCOLTA
(per utenze non domestiche)

	Numero	
	Data	
Centro di raccolta		
Sito in		
Via e numero civico		
CAP		
Telefono		
Fax		

Descrizione tipologia del rifiuto

Codice dell'Elenco dei rifiuti

Azienda

P.IVA

Targa del mezzo che conferisce

Quantitativo conferito al centro di raccolta

Unità di misura.....

Firma dell'addetto al Centro di Raccolta





AREA TECNICA

ALLEGATO 2

**COMUNE DI SARCONI
SCHEDA RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO/SMALTIMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA**

	Numero	
	Data	
Centro di raccolta		
Sito in		
Via e numero civico		
CAP		
Telefono		
Fax		

Descrizione tipologia del rifiuto

Codice dell'Elenco dei rifiuti

Quantitativo conferito al centro di raccolta

Unità di misura.....

Firma dell'addetto al Centro di Raccolta

